



Strictly Confidential

Direzione External Affairs

Spett.le
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione sviluppo dei servizi digitali e della Rete
Ufficio radio spettro telecomunicazioni
Via Isonzo n. 21/b
00198 Roma

*c.a. Ing. Mauro Martino
Dirigente*

*Marco Petracca
Responsabile del procedimento*

via PEC: agcom@cert.agcom.it

Roma, 2 ottobre 2024

PROT. N. 218/2024

OGGETTO: Consultazione sui diritti d'uso delle frequenze in scadenza al 2029 – Contributo di Vodafone Italia S.p.A.

Con riferimento alla consultazione in oggetto, avviata con la Delibera 247/24/CONS, la società Vodafone Italia S.p.A. (di seguito anche "Vodafone") [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Vodafone Italia S.p.A.
Società del gruppo Vodafone Group Plc. con socio unico
Sede Legale: Via Jervis, 13, 10015 Ivrea (TO), Italia

T +39 0125 6230
vodafone.it

Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 93026890017, Partita IVA 08539010010, REA: 974956, Capitale Sociale € 2.305.099.887,30 i.v.



Strictly Confidential

Il settore radiomobile è stato sinora il volano in Italia di investimenti ed innovazione e, in tal senso, è auspicabile che si continui a garantire un uso efficiente e sostenibile dello spettro al fine di consentire lo sviluppo di reti nazionali sempre più performanti. Per poter consentire agli operatori di continuare ad investire sulle reti al fine di poter offrire agli utenti servizi sempre più performanti [REDACTED] è tuttavia necessario – e ormai non più procrastinabile – che si proceda con una nuova visione del quadro regolamentare che sino ad oggi ha disciplinato l’assegnazione e il rinnovo dei diritti d’uso delle frequenze.

Le caratteristiche innovative delle reti 5G sono infatti fondamentali per accelerare la digitalizzazione delle imprese e della Pubblica Amministrazione e per supportare i territori nella crescita del benessere economico e sociale; tuttavia, attualmente, solo nel 25% dell’Europa le frequenze 5G vengono utilizzate in modalità *stand alone*, rispetto all’85% degli Stati Uniti e al 95% della Cina. Questo divario digitale “continentale” è stato innescato principalmente da una dinamica di mercato che ha progressivamente eroso i flussi di cassa del settore, fino al sostanziale azzeramento registrato negli ultimi due anni (-3,8 miliardi di euro nel 2022 e +0,5 miliardi di euro nel 2023).¹

Per superare questa situazione di stallo il recente Rapporto Draghi ed il precedente White Paper del Commissario Thierry Breton richiamano l’attenzione delle istituzioni e delle autorità sulla necessità di sostenere la capacità di investimento degli operatori di telecomunicazione. Il “*Rapporto sul Futuro della Competitività dell’Unione*” predisposto per la Commissione Europea da Mario Draghi,² segnala come “*The declining profitability of the telecom sector now may represent a risk for industrial companies in Europe, in a phase when state of the art infrastructure is required to digitise manufacturing, supply and distribution chains. Broadband connectivity (fiber, 4G and 5G) drives the competitiveness of industrial and service companies, supporting manufacturing automation, logistics optimisation, the integration of delivery and customer management systems and enterprise resource planning, as well as product and service innovation.*

¹ Si veda il rapporto “The Mobile Economy 2023” pubblicato da GSMA, disponibile in inglese al seguente link: <https://www.gsma.com/solutions-and-impact/connectivity-for-good/mobile-economy/wp-content/uploads/2023/03/270223-The-Mobile-Economy-2023.pdf>.

² Il rapporto “*The future of European competitiveness*” (“**Rapporto Draghi**”) è disponibile in inglese al seguente link: https://commission.europa.eu/topics/strengthening-european-competitiveness/eu-competitiveness-looking-ahead_en?prefLang=it#paragraph_47059. Una versione in italiano del Rapporto Draghi a cura del Servizio di Traduzione di Withub / Enews è disponibile al seguente link: https://www.eunews.it/wp-content/uploads/2024/10/00_Rapporto-Draghi-parte-A.pdf.



Strictly Confidential

Data streaming for consumers and businesses, data exchanges across companies and institutions, machine-to-machine (M2M) and internet of things (IoT) connections, AI for industrial applications and robotics, will all require faster, lower-latency, more ubiquitous and secure connections across enterprises, SMEs, public offices and homes. The investment levels required to support EU networks are estimated at around EUR 200 billion to ensure full gigabit coverage across the EU and 5G standalone coverage in all populated areas. Four main factors negatively affect the EU's telecom industry: Fixed and mobile broadband data traffic have been growing enormously in recent years, by around 90% and 138% from 2019 to 2022, respectively – a trend driven by consumer and business applications. In recent years, return on capital has been lower than the weighted average cost of capital, making the financing of future investments problematic. Spectrum auctions to assign mobile frequencies have not been harmonised across member states and have been purely designed to command high prices (for 3G, 4G and 5G) over the past 25 years, with limited consideration for investment commitments, service quality or innovation. Revenue-generating innovative services (IoT, edge computing, API commercialisation) require relevant upfront investment by Telecom operators, who are today constrained and with limited financial flexibility to commit further capital to innovative platforms (cfr. pag. 70 e ss)”.

A questo proposito, va considerato come gli oneri per le frequenze radio pesino in maniera estremamente rilevante sulla capacità di investimento del settore delle telecomunicazioni mobili: [REDACTED]

[REDACTED] A ciò si aggiunga, per quanto riguarda in particolare l'Italia, [REDACTED]

[REDACTED] Ciò senza tener conto del fatto che solo nel 2018 gli operatori hanno speso circa 6,5 miliardi per l'aggiudicazione dello spettro 5G e si sono trovati successivamente a dover affrontare eventi del tutto eccezionali ed in gran parte imprevedibili (l'emergenza sanitaria legata all'epidemia da COVID-19, le guerre in Ucraina ed in Medio Oriente, l'innalzamento esponenziale del costo dell'energia, l'inflazione, e l'aumento dei volumi del traffico dati) che hanno fortemente (e negativamente) inciso sul settore.



Strictly Confidential

[REDACTED]

[REDACTED] Proprio in relazione alla durata delle licenze, è di pochi giorni fa la dichiarazione di Roberto Viola, Direttore Generale per le politiche digitali della Commissione europea (DG Connect), che in un intervento in un evento su “Europe’s digital future: Navigating the path of connectivity and innovation” ha fatto riferimento alla durata illimitata delle licenze affermando che *“If a company sees... licences are very long or possibly infinite in duration... then they can discuss what is the right size, when it comes to for instance the mobile market”*.⁴

In questo senso, è [REDACTED] di liberare le risorse economiche necessarie per gli investimenti nelle reti.

[REDACTED]

[REDACTED] Tale riforma risponde ad alcune richieste del settore, per consentire la costruzione della rete 5G in un quadro di maggiore tutela legale, commerciale e sicurezza finanziaria. [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] diritti di utilizzo delle frequenze per raggiungere gli obiettivi di espansione della rete.

³ Cfr. Rapporto Draghi, pag. 75: *“At least double the duration of frequency licences, with the possibility of reselling during their lifespan to encourage investment propensity, incentivise capital allocation to new technologies and mitigate the financial risks of early investment”*.

⁴ Si veda la registrazione video dell’evento, disponibile al seguente link: <https://www.politico.eu/event/europes-digital-future/>.



Strictly Confidential

[Redacted content]

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Maria Luisa Cesaro
Head of Regulation and competition affairs
Vodafone Italia S.p.A.